

BERTOLANI M.: *Un filone mineralizzato nelle arenarie dell'Alta Val di Secchia.*

Studio morfologico, microscopico, chimico e spettrochimico di un piccolo filone dell'Alto Appennino Reggiano. La roccia incassante è un'arenaria a cemento argilloso-calcareo, la ganga è formata da baritina assai pura e calcite ferriero-manganesifera frammiste e spesso milonitizzate; il minerale metallico è quasi esclusivamente costituito da galena intercalata con moschettature di ematite e inglobante rari granuli di calcopirite e venuzze di covellina. Spettrograficamente è stata messa in evidenza nella galena la mancanza di Zn e Mn e la presenza di Ag.

Il filone di Ligonchio, che fornisce uno dei pochissimi esempi di mineralizzazione nell'arenaria macigno dell'Appennino, è collocato nel complesso, unico quadro delle mineralizzazioni idrotermali dell'Elba, Antiappennino Toscano e Alpi Apuane.

BIANCHI A.: *Il "Centro per la Petrografia e la Geologia del C. N. R.," di Padova.*

L'A. illustra il piano di lavoro del Centro da lui diretto, che ha fra i suoi piani di ricerca il rilevamento della Carta Geologica dell'Adamello al 50.000 e lo studio del chimismo, del metamorfismo di contatto, delle differenziazioni petrografiche e della differenziazione tettonica del massiccio dell'Adamello.

BIANCHI A.: *Presenta il lavoro della Sig.na PIGNATARO N.:
L'analisi polarografica in mineralogia (v. pag. 71).*

CAROBBI G.: *Proposte per un sistema cristallochimico degli ioni.*

Ordinando gli ioni secondo i valori crescenti del loro raggio l'A. ha costituito un sistema cristallochimico di

otto colonne (nella nona colonna vi sono gli ioni negativi); in ogni colonna, che è preceduta da un elemento isolato, gli ioni sono riuniti in triadi ed i costituenti della triade risultano fra loro strettamente isomorfogeni.

Tutti gli ioni di una colonna possono fra loro sostituirsi nei reticoli ed in genere costituiscono un noto gruppo isomorfogeno.

L'A. ha posto in rilievo l'importanza geochimica del sistema che può essere usato come guida per lo studio della distribuzione dei costituenti minori nei minerali e nelle rocce.

CAROBBI G., PIERUCCINI R. e TONANI F.: *La sintesi del corindone.*

Gli AA. hanno ripreso le esperienze già descritte nella letteratura e sono riusciti ad ottenere cristallini, per adesso incolori, di corindone sintetico facendo cadere la polvere di Al_2O_3 finissima su un sostegno ruotante nella fiamma ossiacetilenica. I cristalli artificiali presentano tutte le caratteristiche cristallografiche ed ottiche del prodotto naturale con in più notevoli inclusioni gassose.

Gli autori stanno perfezionando l'impianto costruito per poi passare allo studio dei cristalli artificialmente colorati.

FALINI F.: *La distribuzione delle temperature nella genesi dei giacimenti di origine magmatica.*

L'A. ricordato come i vari studiosi che si sono occupati quantitativamente dell'argomento hanno ritenuto di poter trascurare l'influenza del calore trasportato dalle correnti mineralizzatrici ed anche l'effetto disperdente della superficie esterna, mostra come di questo ultimo fattore si possa tener conto nella integrazione dell'equazione diffe-